

UN LOFT DI CARATTERE

PROGETTO / PROJECT:

Ristrutturazione ad uso abitativo / Renovation of a private house

PROGETTISTA / ARCHITECT: Arch. Michele Slaviero

LOCALITÀ / LOCATION: Vicenza

COMMITTENZA / CLIENT: Privato / Private

PERIODO DI REALIZZAZIONE / TIME OF CONSTRUCTION: 2011-2012

PROFILI IN ACCIAIO PER SERRAMENTI / STEEL PROFILES FOR DOORS AND WINDOWS:

Palladio SpA, Treviso

SERRAMENTI IN ACCIAIO / STEEL DOORS AND WINDOWS:

L.A.F.A. Snc di Favaro W. & C. Maerne di Martellago, Venezia

FOTO / PHOTOS: Arnaldo Dal Bosco

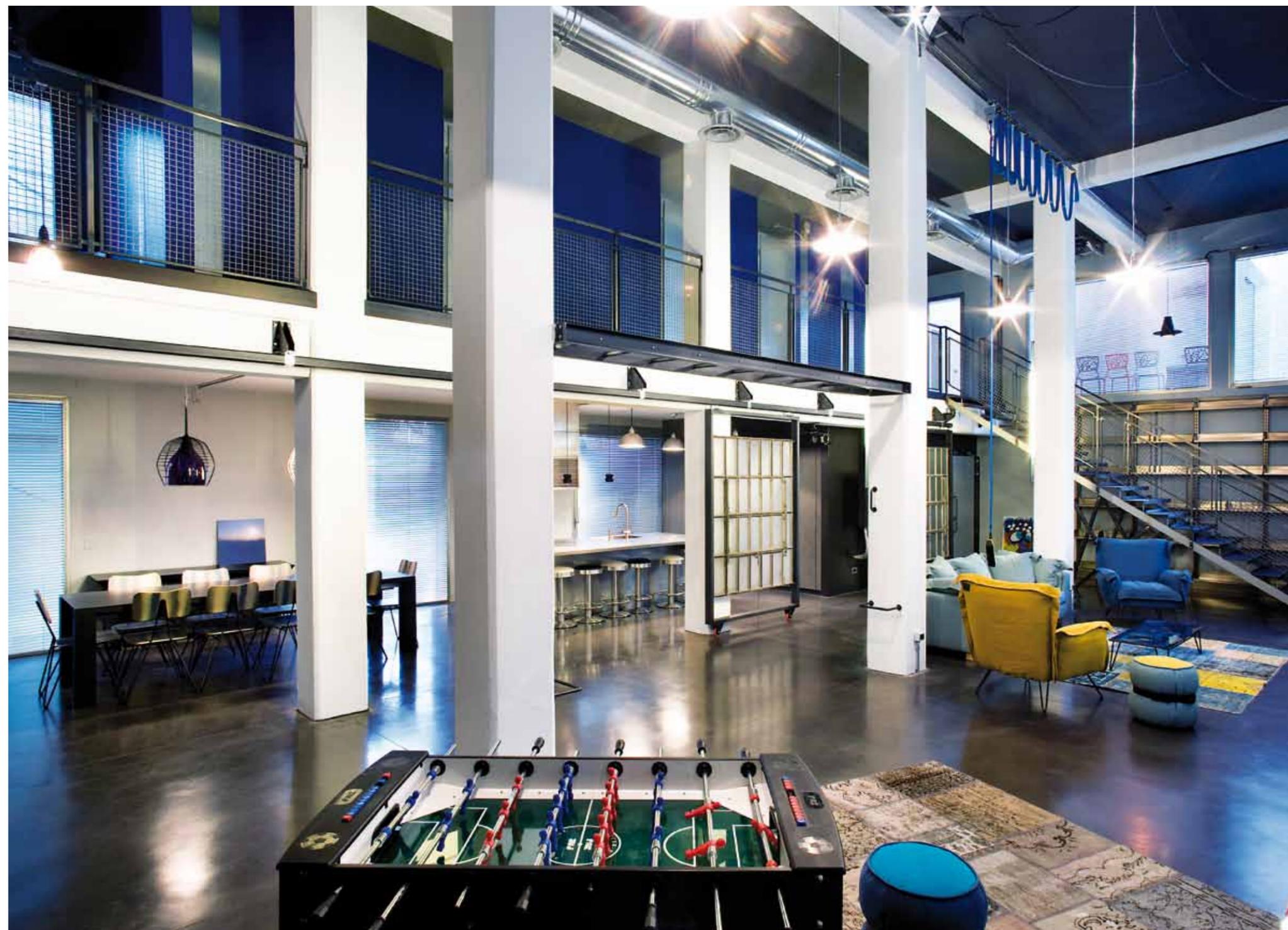


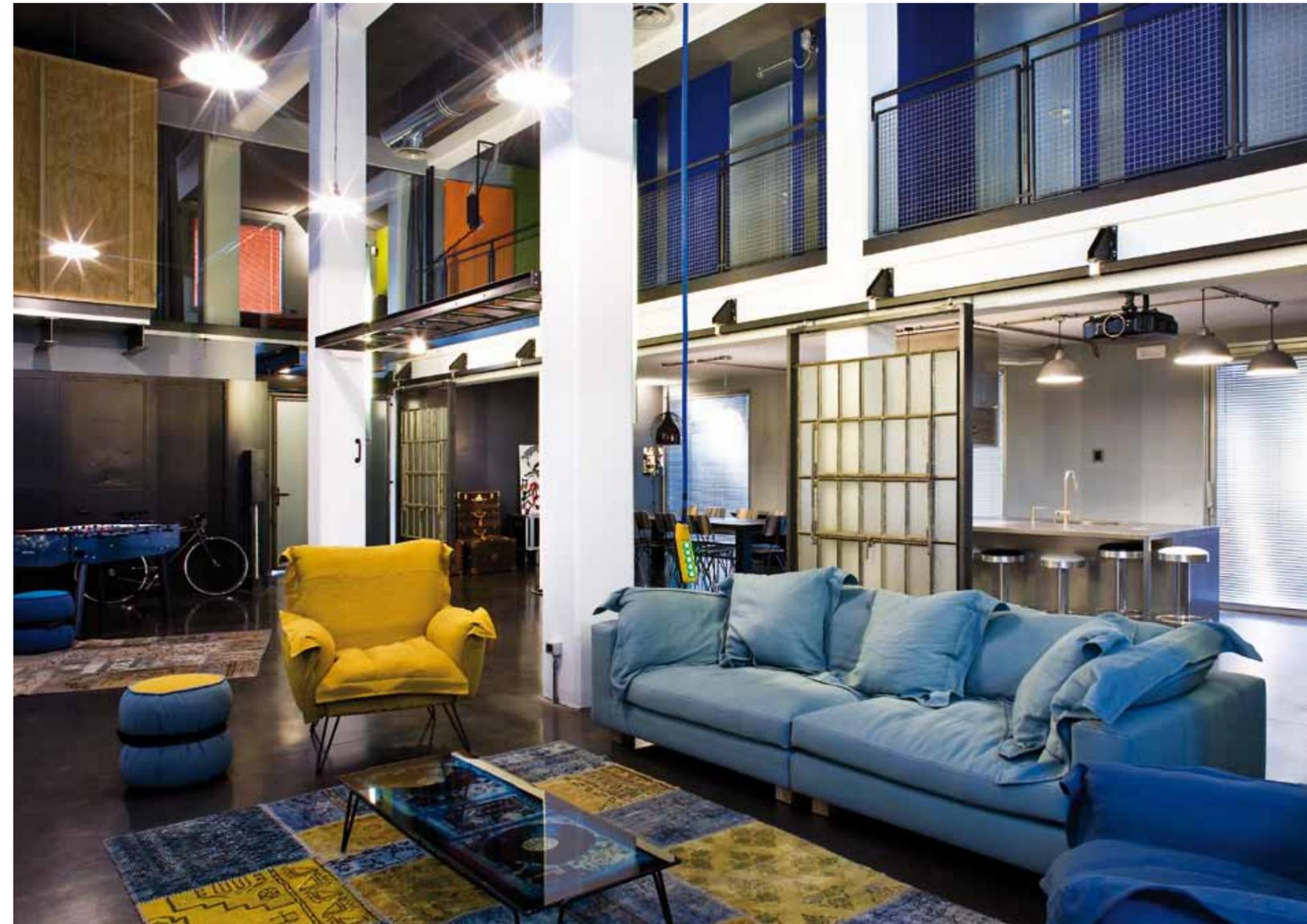
DI / BY GIULIA SARTOR

Alle porte di Vicenza, un edificio realizzato negli anni '50 per ospitare un'attività produttiva ha attirato l'attenzione di una committenza affascinata da questo ambiente dalle finiture spartane e l'impiantistica a vista, che lo ha trasformato in un loft davvero singolare. L'unità immobiliare in oggetto fa parte di un contesto molto vario, che negli anni più recenti è divenuto oggetto di riqualificazione.

L'immagine di questo spazio è stata definita gradualmente assieme ai committenti, che hanno fortemente voluto mantenere dei richiami all'ambiente di lavoro originario, inserendo al contempo anche dei rimandi all'universo metropolitano contemporaneo. Il risultato è ironico e divertente. Lo spazio è stato concepito come un grande ambiente vuoto occupato da diversi volumi distinti, come se fossero dei container, dei box posizionati lì provvisoriamente. Ogni volume ha una propria funzione e caratterizzazione formale e cromatica, per un risultato davvero particolare.

Il progetto ha previsto innanzitutto una riorganizzazione degli ingressi all'abitazione, impostando la nuova entrata pedonale al centro e prevedendo ai lati le due nuove autorimesse. Dal nuovo portoncino d'ingresso in ferro zincato e vetro traslucido, si accede ad un disimpegno per poi entrare nel grande ambiente destinato alla zona giorno, suddiviso da grandi pilastri che sostengono il solaio in tutta la sua altezza. Sullo sfondo, si trova la scala a giorno preesistente, rinnovata nei sostegni e nelle ringhiere, attraverso la quale si sale al primo piano dove si ritrova un lungo e stretto ballatoio. Da qui si apre un nuovo volume che ingloba le camere, mantenendo il corridoio e le aree di disimpegno aperte verso il volume principale.

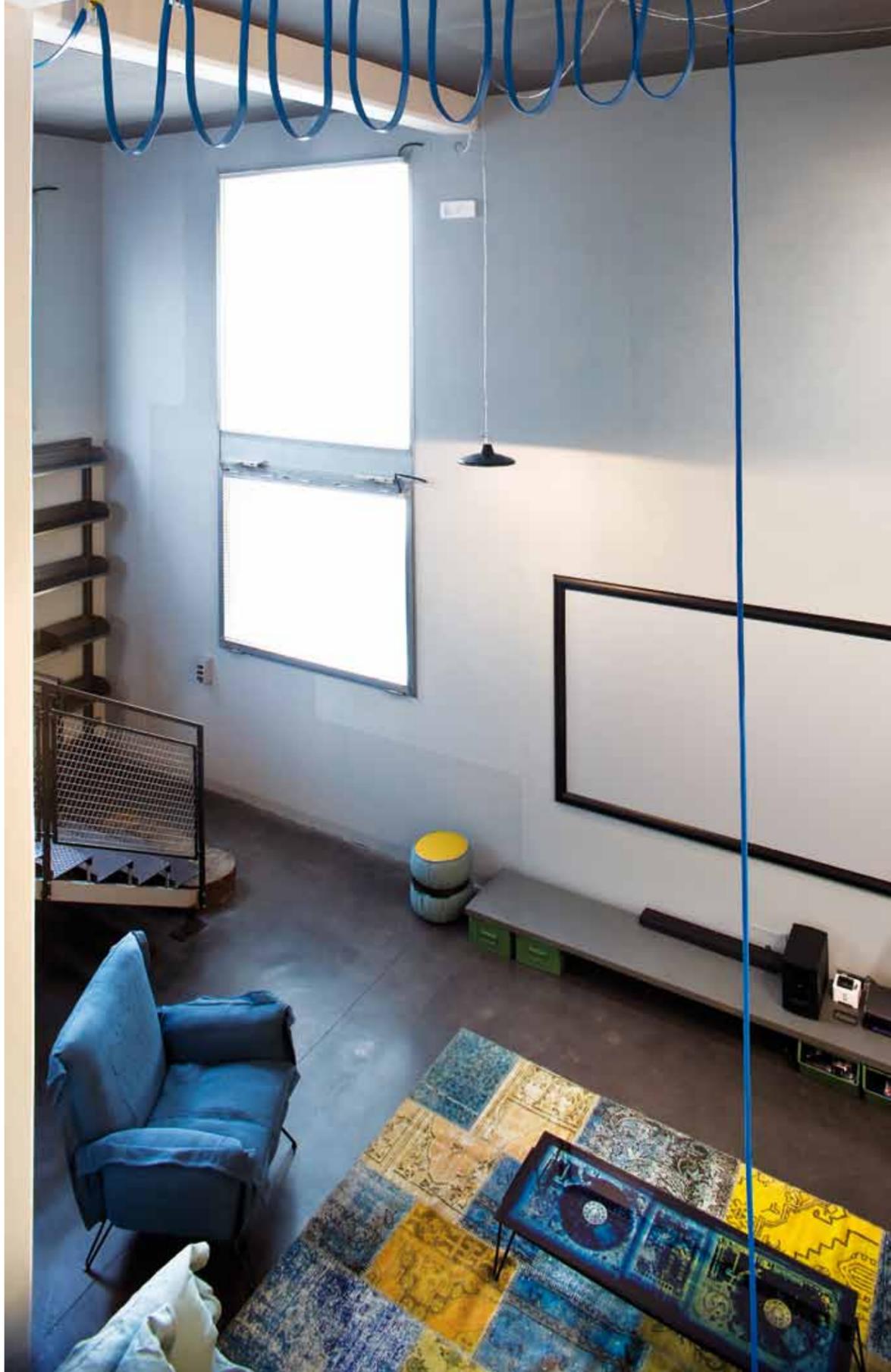




Sull'area frontale sono stati ricavati la camera padronale, con annesso servizio igienico da una parte e stanza ad uso cabina armadio dall'altra, mentre sul lato opposto lo spazio a shed è stato destinato alle attività all'aperto, grazie alla rimozione di una parte di copertura.

Il linguaggio è forte, deciso, carico della suggestione degli anni '60, che si ritrova anche nei particolari: il rivestimento delle docce ad esempio, per il quale sono state utilizzate vecchie riviste, oppure le pulsantiere, le parti impiantistiche lasciate a vista come in origine, o ancora le finiture grezze e le lavorazioni artigianali in ferro o legno. A tutto questo si aggiunge il riutilizzo di alcuni elementi che caratterizzavano l'ambiente preesistente: i vecchi serramenti in ferro e vetri traslucidi divenuti dei pannelli divisorii scorrevoli, oppure la porta metallica della vecchia centrale termica che è oggi porta scorrevole al nucleo servizi, per continuare con il grande portone carrabile su strada che si ritrova, ora modificato, all'interno della zona living.

Anche i serramenti esterni costituiscono un momento fondamentale nella definizione dell'immagine globale. Anch'essi presentano un carattere forte dato dal materiale, dalle modalità di assemblaggio, dalle maniglie di fattura artigianale, dalle lamiere degli imbotti che contengono il sistema di oscuranti esterni.



Tutte le forometrie preesistenti sono state più o meno modificate: al primo piano sia per realizzare un nuovo cassonetto per le tende oscuranti a rullo, sia per poter creare un basso zoccolo inferiore. Al piano terra invece, si è ampliata la luce delle finestrate abbassando la soglia a filo pavimento e non prevedendo il cassonetto superiore.

Nel progetto si utilizzano tanti materiali differenti, che hanno però in comune la semplicità, quell'essenzialità tipica dei materiali che si ritrovano comunemente negli ambienti di lavoro, nei laboratori o nelle grandi fabbriche e officine. Tutto questo si contrappone a certe sofisticatezze tecnologiche impiegate all'interno dell'abitazione, al passo ovviamente con i nostri tempi. L'ampio utilizzo del colore con i grigi in differenti sfumature accanto a colori decisamente vivaci, contribuisce a rendere l'atmosfera allegra, dinamica, come due mondi diametralmente opposti - quello della vita lavorativa in fabbrica, da una parte e la vita privata, dall'altra - che si incrociano e si fondono in maniera spensierata, briosa, armonica, dando vita ad una sinfonia unica.



A LOFT WITH ATTITUDE

At the gates of Vicenza stands an old factory that was built in the 50s, which caught the attention of this client who, fascinated by the basic finishes and visible technology, decided to convert it into a very unusual loft. It is situated in a very varied setting, which has undergone extensive improvement work over recent years.

The new image was gradually designed for the area together with the client, who firmly believed in maintaining the reference to the original constructions, but including features of a modern metropolitan world. The result is ironic and entertaining.

It has been designed as a large empty space, which is occupied by separate distinct volumes, like containers or boxes left there by chance. Each volume has its own function, shape and colours which create a very distinctive outcome.

The first step in the project was to reorganise the entrances to the home, with a new pedestrian entrance in the centre and two new garages to the sides. The new galvanised iron and translucent glass entrance door leads to the hall, which then opens onto the living area, divided by large columns that hold up the ceiling. In the background the previous open stairway has been maintained, with renewed supports and rails, which leads to the first floor to a long, narrow gallery. A new volume opens off it which incorporates the bedroom, while the corridor and common area are left open to the main volume.



The ensuite master bedroom is to the front, with the bathroom on one side and walk-in closet on the other, while on the opposite side of the shed an outdoor area has been created by removing part of the roof.

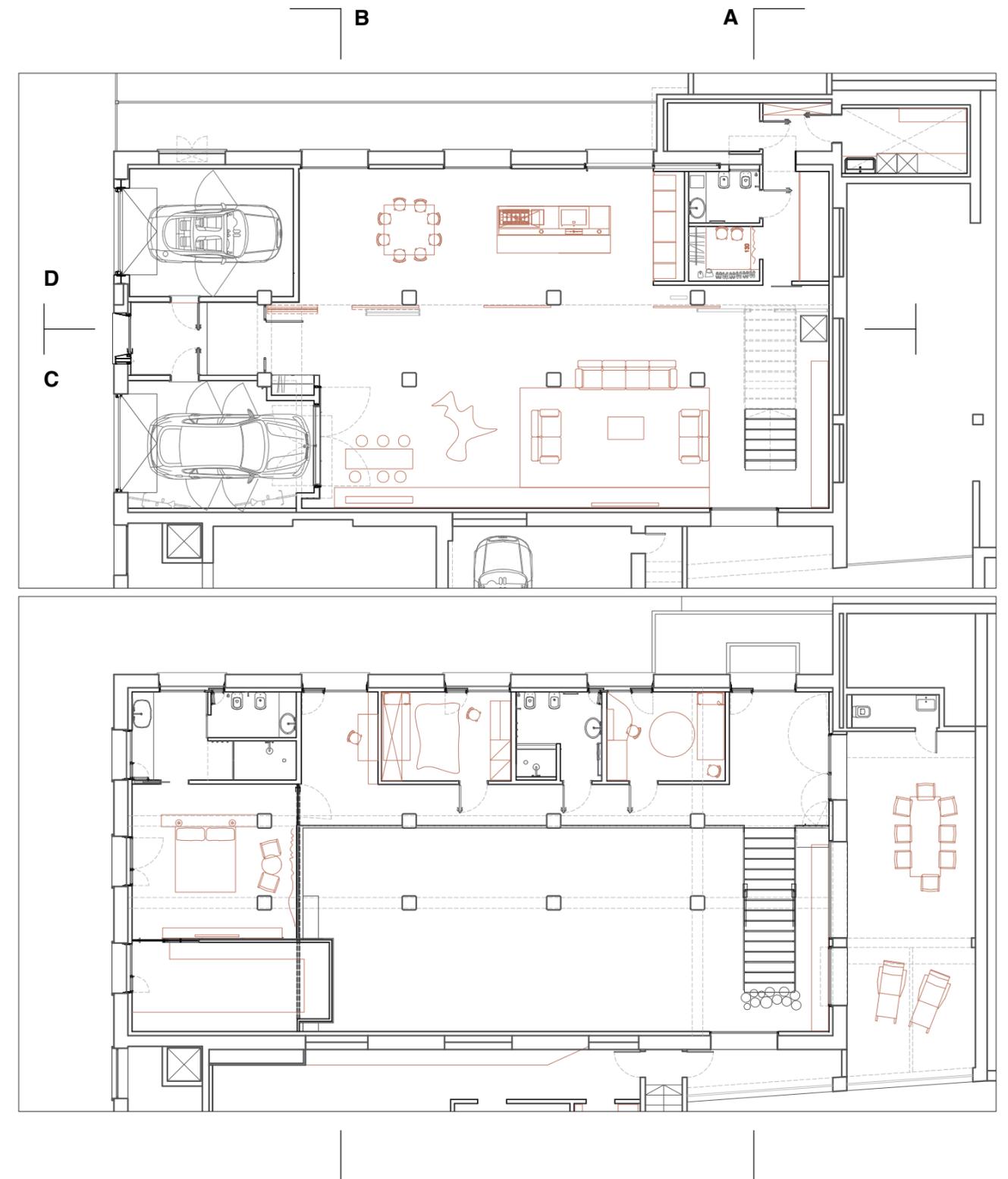
A very strong, distinctive language full of the fascination of the 60s, which is also found in the details: the shower cladding for example, where old magazines have been used, or the switches, and the technology left on view as before, or the rough finishes and artisan wood and iron working. All this, plus the use of certain elements that distinguished the previous building: the old iron frames and translucent glass have become sliding partitions, or the metal door of the old boiler room which is now a sliding door to the utility area, and a continuation with the large door that opens onto the street, which has been changed and is now a part of the living area.

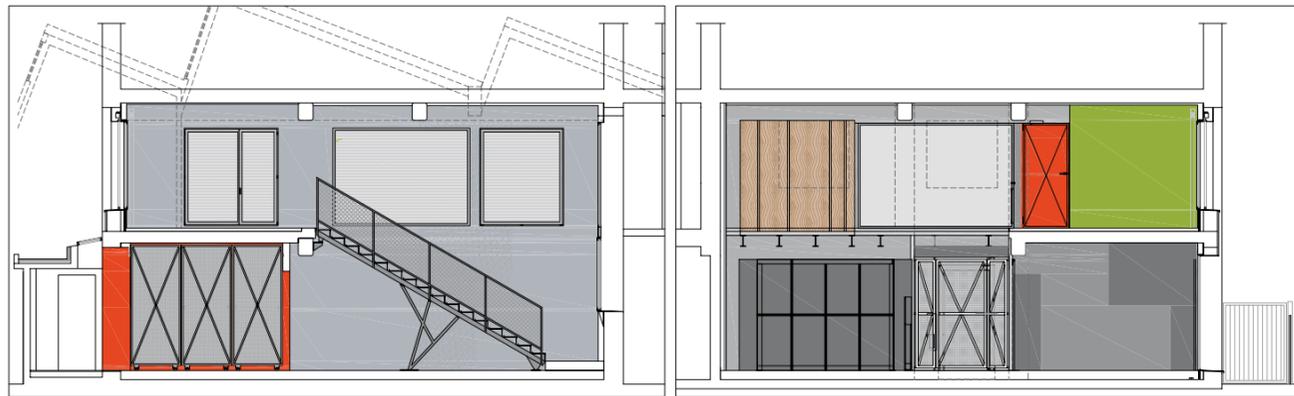
In alto a sinistra, dettaglio del serramento volutamente lasciato zincato al naturale senza alcuna verniciatura. Questo per esaltare il carattere industriale del loft.

On the top left corner, a detail of the window frame that has been left naturally galvanized, without any painting effect. This enhances the industrial nature of the loft.



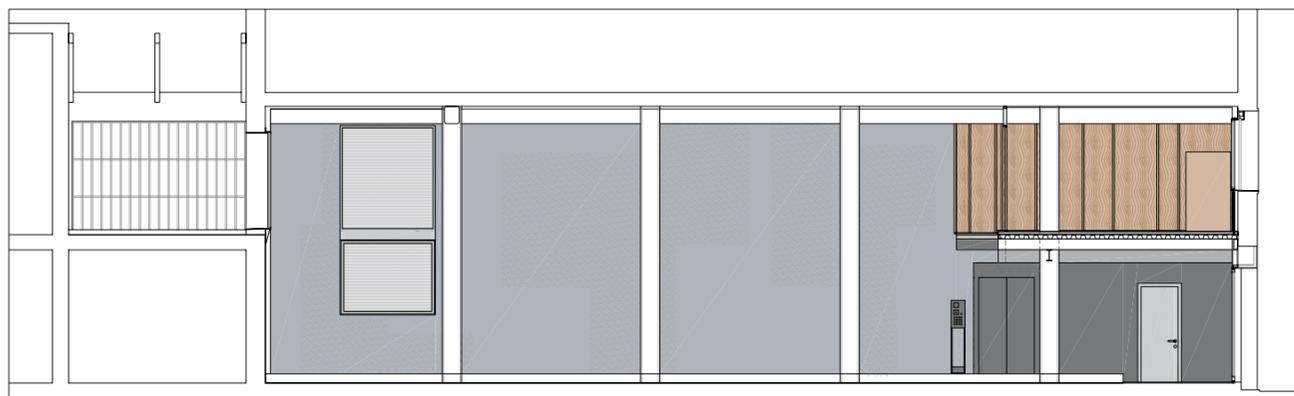
The outside frames also play a fundamental role in defining the overall image. Their strong presence is given by the material used, the assembly method, the artisan handles, the barrel plates that hold the blackout system. All the previous openings have been altered to some extent; on the first floor to create the box for the roller blackout blinds, and to create a bottom low plinth. On the ground floor the windows have been made larger, lowering the sills to floor level and without the top roller blind box. A variety of materials have been used in the project which are united by their simplicity, typical of materials normally found in the workplace, workshops and large factories. They are in counterpoint to certain highly sophisticated state of the art technologies used inside. The extensive use of colour with varying shades of grey alongside very bright colours helps make the atmosphere very cheerful, dynamic with two directly opposite worlds – that of factory working life on one hand, and private life on the other – which meet and blend in a carefree, bubbly and harmonious way to give life to a single symphony.



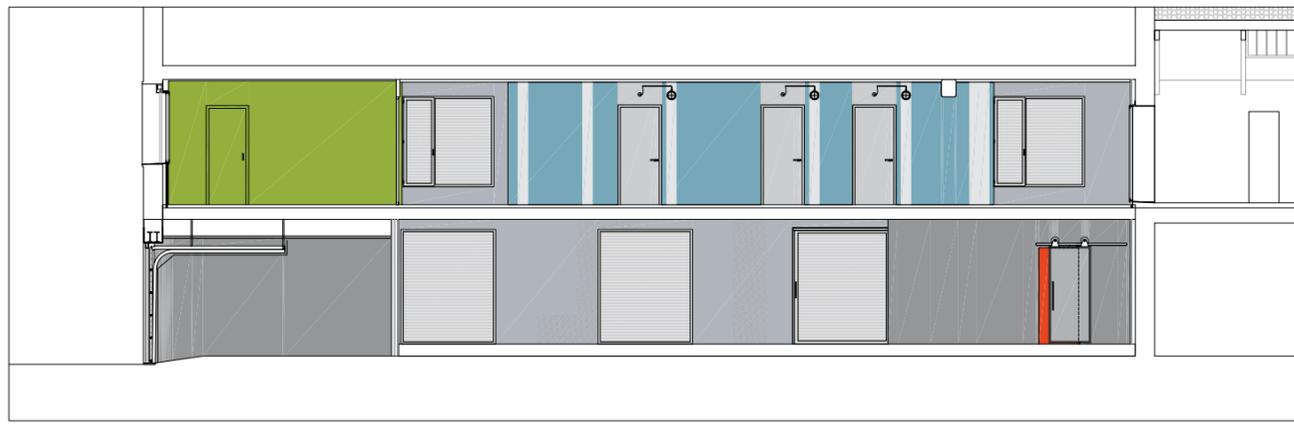


SEZIONE A-A

SEZIONE B-B

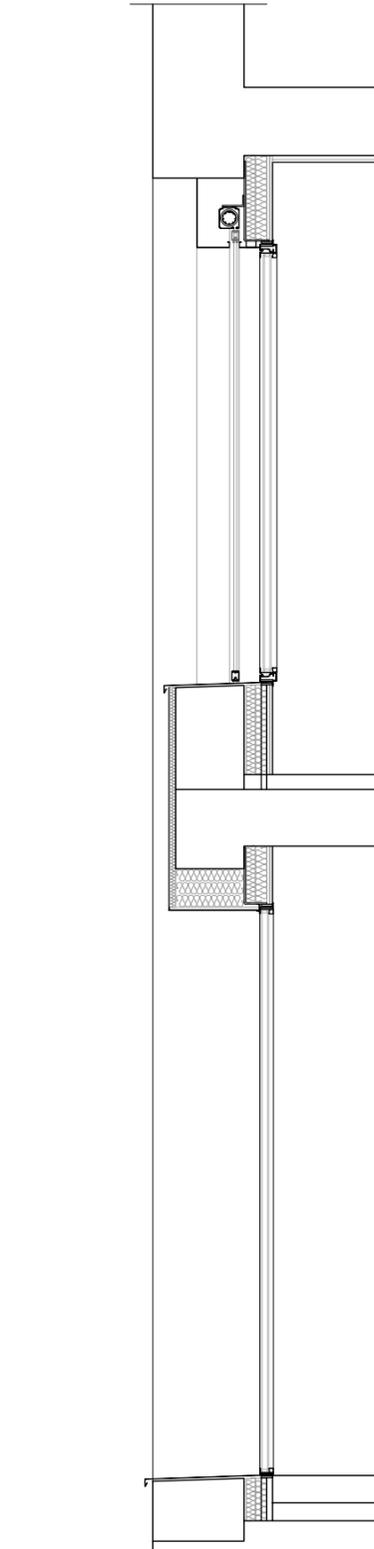
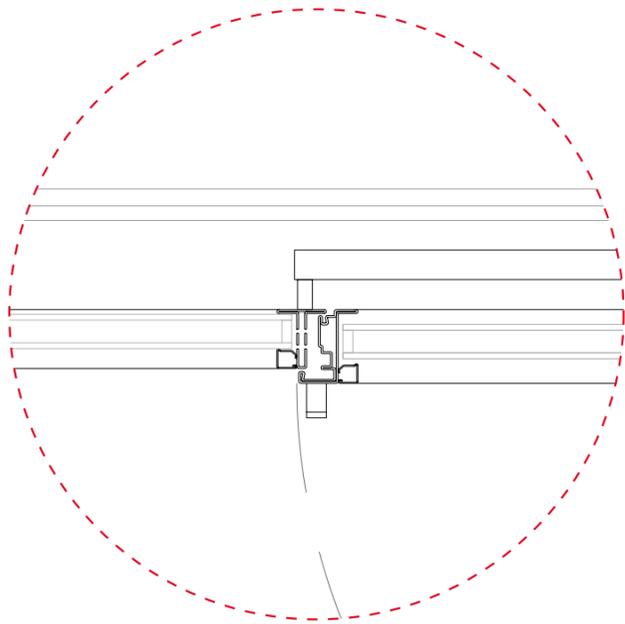
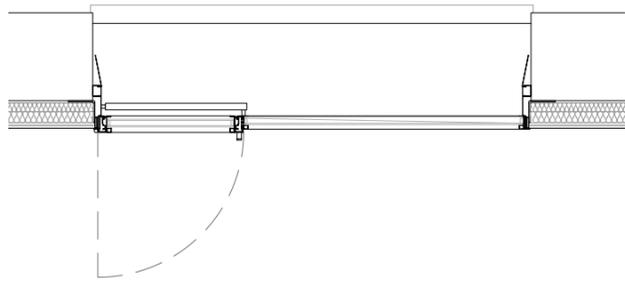
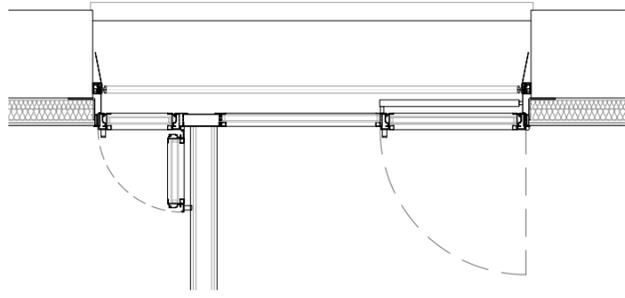


SEZIONE C-C



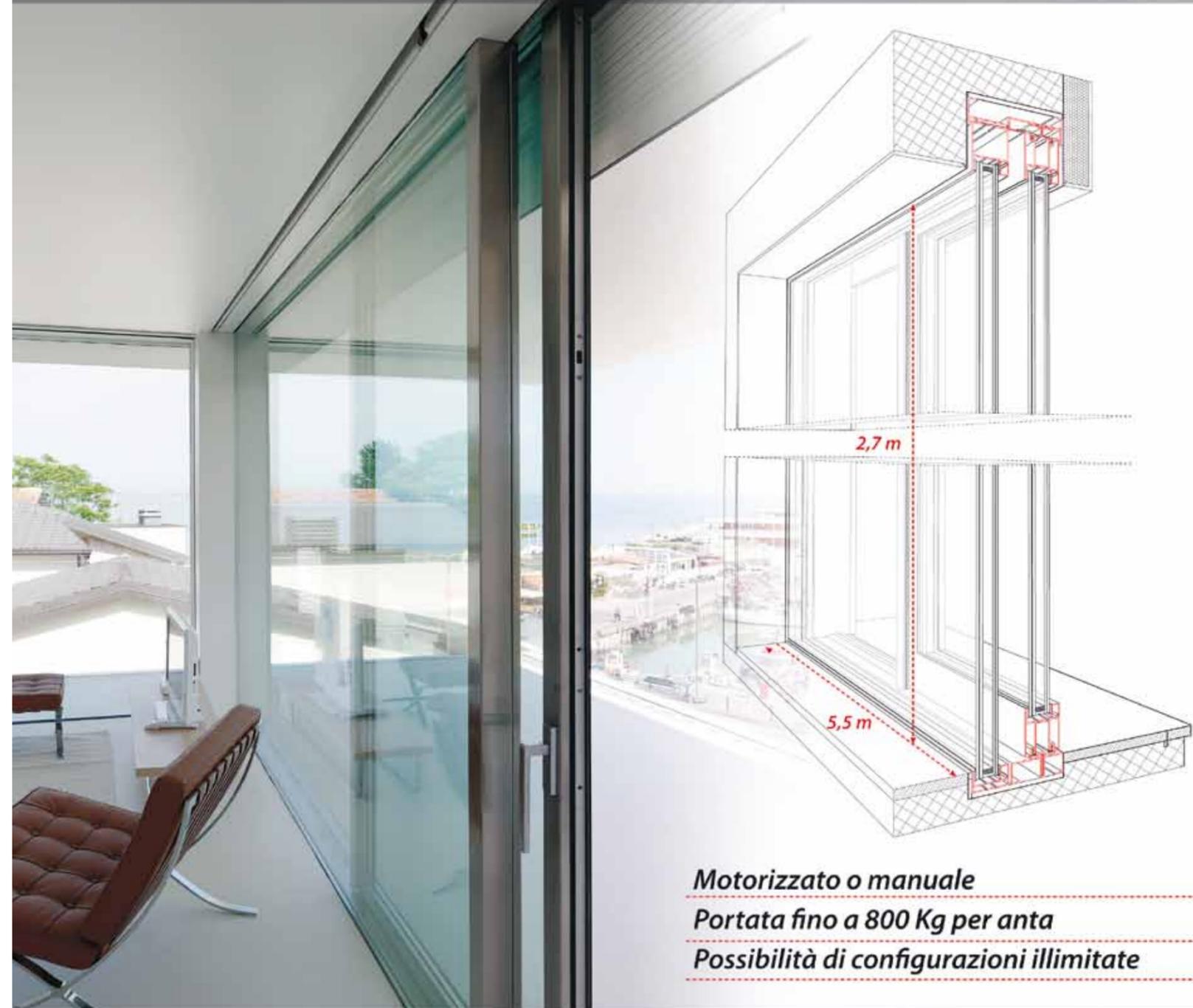
SEZIONE D-D





TermoAreoBlindoxScocca®

L'acciaio nella sua forma migliore.



PALLADIO®

